

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Traffico, guasti e cantieri Nel 2024 cancellati in media 10 treni al giorno

Le linee bergamasche. In totale 3.745, il 2,3% delle corse programmate Maglia nera alla Bergamo-Treviglio. Trenord e Rfi: puntualità migliorata

LUCA BONZANNI

La scritta prende forma quotidianamente sui monitor delle stazioni e sulle app dei viaggiatori. «Cancellato». «Cancellato». «Cancellato». E poi altre volte ancora, fino ad arrivare a dieci. Nel 2024, in media, sulle linee ferroviarie frequentate dai pendolari bergamaschi sono stati cancellati 10 treni al giorno: ovvero 3.745 in tutto l'anno, quindi oltre 300 al mese e 72 alla settimana.

L'abaco dei disservizi prende forma dai dati ufficiali legati al bonus viaggiatori di Trenord. È spesso un viaggio accidentato, quello di chi quotidianamente esce di casa, cerca posto in carrozza, fa avanti e indietro tra una città e l'altra per lavoro o studio, o anche solo sporadicamente per tempo libero. Voltato il calendario tra 2024 e 2025, i «giorni neri» restano: come mercoledì, quando nel tardo pomeriggio un problema tecnico all'infrastruttura (ai binari, in sostanza) tra Treviglio e Melzo ha mandato in tilt per un'ora abbondante la circolazione di gran parte dei treni che orbitano su Milano, con una dozzina di soppressioni totali per le corse che interessano la Bergamasca.

Ecco: numeri alla mano, da mattina alla sera, in media ogni giorno rischia di essere simile, magari solamente diluito su più fasce orarie. In realtà



Sulle linee bergamasche 441 corse giornaliere

l'esperienza concreta – quella di chi viaggia, ma è possibile monitorare la circolazione «semplicemente» tramite gli alert dell'app di Trenord – insegna che ci sono giorni in cui di cancellazioni se ne vedono ben poche (come ieri, con un paio di soppressioni sulla Treviglio-Varese) e giornate in cui i numeri invece si moltiplicano, tendenzialmente per via di criticità (guasti) che innescano una reazione a catena.

I numeri, le linee

Vero: le 10 cancellazioni giornaliere in media vanno «pesate», a fronte di un'offerta comunque rilevante. In media, infatti, nel 2024 le linee bergamasche (l'elenco è dettagliato in tabella) hanno contato circa 441 corse giornaliere, per un

totale di 161.554 lungo tutto l'anno: quelle soppresse totalmente rappresentano dunque il 2,3%, in sostanza ne «salta» all'incirca una ogni 44. È un dato in linea con la media complessiva del servizio dell'intera Trenord, che nel 2024 ha visto 20.721 cancellazioni su 874.071 corse programmate, col tasso di soppressioni prossimo al 2,4%.

In terra orobica, la più alta incidenza di soppressioni ha interessato la Bergamo-Treviglio: sono state 401 su 12.399 treni previsti, è dunque stato «annullato» il 3,2% di quelli programmati. La migliore è invece la Verona-Brescia-Treviglio-Milano, dove le soppressioni (388 su 25.763 corse previste) si fermano all'1,5%. In linea con la media c'è la tratta

LE TESTIMONIANZE

I pendolari
«esausti»:
«Un'odissea
quotidiana»

Treno delle 17,40: cancellato. Treno delle 18,13: cancellato. Treno delle 18,40: cancellato. Treno delle 19,13: ritardo di 40 minuti. Il rientro a casa da Lambrate a Bergamo per Tullio Agliardi mercoledì è stato un disastro. Pendolare da tre anni, Tullio lavora in Banco Bpm a Milano e parla della sua giornata come di un «delirio».

È uno dei tanti utenti esausti dal servizio ferroviario regionale: tra episodi quotidiani di ritardi, soppressioni totali o parziali delle corse lo sconforto è tale da provocare un senso di impotenza e di rassegnazione. «Pagò un abbonamento annuale, l'Io Viaggio in Lombardia, da 1.100 euro e vado a Milano tre volte a settimana -

Trenord, le linee bergamasche nel 2024

La puntualità media

Le linee bergamasche	Novara Milano Treviglio	Lecco Bergamo Brescia	Bergamo Carnate Milano	Bergamo Treviglio
Treni programmati	26.397	25.033	14.953	12.399
Con ritardi sopra i 15'	1.106	585	1.479	194
Treni soppressi totalmente	697	429	395	401
Ritardi + soppressioni	1.803	1.014	1.874	595
Ritardi + soppressioni (%)	6,83%	4,05%	12,53%	4,80%

Treni con ritardo superiore ai 15' + treni soppressi totalmente (%)

Le linee bergamasche	Novara Milano Treviglio	Lecco Bergamo Brescia	Bergamo Carnate Milano	Bergamo Treviglio
Gennaio	4,46%	4,29%	18,93%	5,76%
Febbraio	4,62%	3,55%	12,32%	3,68%
Marzo	5,76%	2,66%	15,40%	7,04%
Aprile	7,77%	3,77%	9,78%	4,13%
Maggio	9,57%	2,07%	12,11%	2,27%
Giugno	8,56%	4,50%	13,60%	5,70%
Luglio	4,80%	3,89%	9,89%	5,20%
Agosto	3,04%	2,00%	5,11%	2,17%
Settembre	7,66%	5,56%	17,88%	5,99%
Ottobre	7,81%	4,97%	13,72%	4,34%
Novembre	10,65%	7,64%	14,39%	7,28%
Dicembre	7,39%	3,73%	7,33%	4,03%
Media	6,83%	4,05%	12,53%	4,80%
Mesi con disservizi > 10%	1	0	8	0

N.B: Il bonus scatta quando il dato è uguale o maggiore al 10%

Fonte: elaborazione su dati periodici bonus Trenord

d'elezione per i pendolari orobici, la Bergamo-Milano via Pioltello: le soppressioni si sono attestate al 2,3%, cioè 417 su 17.816 treni.

I ritardi

Sono ovviamente le cancellazioni a causare i maggiori grattacapi ai passeggeri: vista la frequenza tipica delle corse, se ne «salta» una è necessario attendere mediamente un'ora (nelle fasce di «morbida») o mezz'ora (nelle fasce di punta), oppure impelagarsi in triangolazioni sperando che le coincidenze non saltino.

Capitolo a parte per i ritardi, che rappresentano quantitativamente il grosso dei disservizi. Trenord, nell'ambito dei calcoli per il bonus, dà conto di quelli che superano i 15 minuti: e così ogni giorno, sempre in media, le tratte bergamasche registrano 22 treni con ritardi oltre il quarto d'ora, per un totale effettivo di 8.189 corse con questo «posticipo» nel corso del 2024 (il 5,1%); guardando all'intero servizio di Trenord, lo scorso anno le corse giunte a destinazione almeno 15' dopo il previsto sono state 39.290 su 874.071 (il 4,5%).

Due tratte bergamasche appaiono particolarmente critiche: la Cremona-Treviglio ha contato 1.229 corse con ritardi oltre i 15', il 10,4% dei treni programmati; per la Bergamo-Mi-

lano via Carnate (che da febbraio 2024 si compone del tratto Bergamo-Ponte San Pietro in autobus sostitutivo, causa lavori di raddoppio dei binari) sono stati censiti 1.479 treni in ritardo, il 9,9% del totale. Sulla Bergamo-Milano via Pioltello il 4,7% delle corse ha tardato di almeno 15'.

Sommando così ritardi «gravi» (superiori ai 15') e soppressioni, nel 2024 il 7,39% dei treni bergamaschi è stato interessato da un disagio (11.934 corse in tutto): un'incidenza superiore alla media di Trenord, che si ferma al 6,87% di corse impattate (60.011 in tutto). Il mese peggiore per Bergamo è stato settembre, quando i disagi hanno toccato il 10,67% delle corse.

Dinamiche e repliche

I report mensili non dettagliano le cause di tutti i disservizi, ma l'analisi empirica – come ad esempio il monitoraggio tramite l'app svolto a gennaio – permette di tratteggiare le motivazioni principali: i problemi di rete (guasti ai binari, passaggi a livello, stazioni) e i problemi ai treni (guasti alle vetture) determinano soprattutto le soppressioni, mentre i ritardi sono dovuti spesso a questioni di «traffico», cioè all'intricatissimo sistema di precedenza che serve a regolare il transito dei treni su una rete oggettivamente vicina alla saturazione, soprattutto là dove passa anche l'alta velocità (che ha la priorità). Sullo sfondo s'aggiungono

Aste • Legali • Concorsi • Appalti
Sentenze • Variazioni Prg

TRIBUNALE DI BERGAMO RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA DI CRESSI ALESSANDRO

Il Tribunale di Bergamo, con decreto del Presidente Dott. Cesare de Sapia, in data 26 febbraio 2025, N. 1023/2025 V.G., depositato in cancelleria in pari data, ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Cressi Alessandro (c.f. CRSLSN73C281437X) nato a Sarnico (BG), il 28.3.1973, con ultima residenza in Sarnico (BG), Piazza Venti Settembre n. 19, scomparso a fine settembre 2011, con espresso invito a chiunque abbia notizia dello scomparso a farla pervenire al Tribunale di Bergamo entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Brescia, 10 marzo 2025
Avv. Enzo Bosio

Per la pubblicità
su questo giornale

**Più ENERGIA
alla vostra
COMUNICAZIONE**

SESAAB Servizi srl Società Unipersonale
Divisione SPM
BERGAMO
Viale Papa Giovanni XXIII, 124
Tel. **035.35.88.88**
Fax 035.35.87.53

Il Pd raccoglie la lista dei disservizi «Dal sovraffollamento al caldo»

I disagi del servizio ferroviario innescano anche reazioni politiche. Dopo i problemi registrati mercoledì pomeriggio, dal Pd parlano di «una situazione insostenibile che ha creato pesantissimi disagi ai tanti pendolari» e «che suona come una beffa se si considera che Trenord ogni giorno vanta la puntualità delle corse – intervengono Jacopo Scandella e Davide Casati, consiglieri regionali dem -. La Giunta Fontana deve

una spiegazione ai pendolari. Per questo presenteremo un'interrogazione all'assessore ai Trasporti Franco Lucente. Non ci possiamo accontentare del solito argomento dell'«inconveniente tecnico», ormai chiamato in causa ogni volta che si verificano disagi. I pendolari meritano di più». Il Pd aggiunge altre criticità, sulla base della risposta della Regione a un'interrogazione sul tema: «Dei 186 nuovi treni entrati in servizio entro lo scorso

dicembre, 9 sono già fuori uso per più di un anno e altri 9 convogli elettrici risultano quotidianamente indisponibili a causa di interventi di manutenzione obbligatoria preventiva o correttiva, per atti vandalici o retrofit – spiegano Casati e Scandella -. Un altro dato sconcertante: nel 2024, oltre 900 treni sono stati soppressi per problemi ai bagni». E di fronte alla creazione di una nuova società per la manutenzione di alcuni treni della

flotta, concludono i consiglieri dem, «ci chiediamo quanto possa essere strategico frammentare ulteriormente la gestione delle manutenzioni, moltiplicando gli enti coinvolti e rendendo la catena di comando ancora più complessa e inefficiente». Intanto il Pd provinciale da alcune settimane sta raccogliendo le segnalazioni dei pendolari sui disservizi quotidiani: si va dal sovraffollamento sino al disturbo della quiete, dai problemi con le coincidenze a treni che non effettuano le fermate previste, da cancellazioni senza preavviso a problemi col riscaldamento. La maggior parte degli episodi riguardano la tratta Bergamo-Milano via Pioltello.

L. B.